

“T.A.L.E.A. - initiatives de Transformation agroalimentaire pour l'Autonomisation des femmes et le deveLoppement de la communE de Adjohoun”

L'obiettivo generale del progetto è migliorare le condizioni socio-economiche di donne e bambine in condizione di vulnerabilità del Comune d'Adjohoun attraverso un intervento di sostegno dello sviluppo locale sostenibile.

Obiettivi specifici: Sostenere lo sviluppo di attività generatrici di reddito per le donne e le adolescenti in età lavorativa; Consolidare il sistema di produzione agro-alimentare di tipo biologico; Promuovere le attività di confronto e trasferimento delle competenze tra politici locali, al fine di favorire il protagonismo attivo delle istituzioni e rafforzare la cooperazione decentrata, sensibilizzare i giovani e la popolazione sul ruolo e sui diritti della donna.

L'importo impegnato 2019 di risorse comunali sul progetto è di €7.340,00; erogati €3.500,00.

Comune di Brescia



Il Comune di Brescia, ai sensi dell'art. 272 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive integrazioni e modificazioni, sostiene la programmazione annuale di interventi di cooperazione decentrata mediante risorse proprie - per un importo massimo di € 5.000,00 riconosciuto a ciascun progetto - destinate alla realizzazione di iniziative umanitarie e culturali nell'ambito della cooperazione internazionale aventi durata massima di un anno, come definito nelle “Modalità di presentazione e criteri di valutazione di progetti di cooperazione internazionale decentrata”, disciplinate con propria deliberazione G.C. n. 110/14175 P.G. Del 25.2.2011.

“Cibo e Salute” – Nyamurenza - Burundi.

Finanziamento di un corso di formazione per panificatrici, acquisto attrezzi per la raccolta di cereali e costruzione di un forno, per favorire la creazione di posti di lavoro per le donne e una filiera virtuosa, dalla coltivazione al prodotto finito accessibile alla popolazione e al locale Centro sanitario.

Impegni ed erogazioni: €4.500,00

“Orti familiari” – Zavidovici - Bosnia e Erzegovina.

Formazione e supporto alle donne che svolgono attività agricola su piccola scala, per aumentare la produzione e qualità di prodotti destinati all'autoconsumo e alla vendita minuta, contribuendo all'incremento del reddito femminile con prodotti e strumenti coerenti all'agricoltura familiare.

Impegni ed erogazioni: €4.500,00

“Girls to Girls a Bahir Dar” – Etiopia.

Supporto educativo-didattico, formazione igienico-sanitaria per studentesse indigenti delle scuole di Bahir Dar, con l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico e promuovere l'emancipazione sociale ed economica femminile attraverso azioni specifiche.

Impegni ed erogazioni: €4.500,00

“Ampliamento attività sartoriale delle donne di Wi Koumintou” - Burkina Faso.

Promozione dell'autonomia lavorativa delle donne, attraverso l'ampliamento dell'hangar che ospita la sartoria Wi Koumintou e permettere a 40 nuove iscritte l'accesso alla formazione professionale delle tecniche sartoriali.

Impegni ed erogazioni: €4.000,00

“Un pozzo per i bambini di Buyuni” - Tanzania.

Costruzione di un pozzo per la comunità del distretto di Ilala, in particolare a Buyuni dove è presente una scuola per l'infanzia. Attualmente l'unica fonte di approvvigionamento è l'acqua piovana raccolta in cisterne.

Impegni ed erogazioni: €4.500,00

“Water. Intervento di costruzione di infrastruttura idrico-sanitaria nel villaggio di Thiapata” - Guinea.

Realizzazione di infrastruttura idrica che permetta l'approvvigionamento di acqua potabile nel distretto di Thiapata, sollevando in particolare le donne costrette a lunghe trasferte per reperire l'acqua.

Impegni ed erogazioni: €4.500,00

“Rinascere nel deserto” – Campi profughi Saharawi - Algeria.

Formazione di 15 nuove ostetriche e aggiornamento rivolto alle 40 già operative, con relativi corsi di rianimazione neonatale presso la struttura sanitaria locale e fornitura attrezzature mediche per la riduzione della mortalità perinatale.

Impegni ed erogazioni: €4.500,00

“Donne artefici di sviluppo - Capacity building per la cooperativa agricola femminile Dukunde” – Makebuko - Burundi.

Obiettivo accompagnare il potenziamento delle capacità organizzative e amministrative della cooperativa, accrescere la partecipazione delle associate alla vita della cooperativa e ai processi decisionali.

Impegni ed erogazioni: €3.500,00

“Le farfalle di Gaza” – Striscia di Gaza.

Sostegno all'accesso ai servizi sanitari e allo sviluppo di abilità intellettive per i bambini affetti da epidermolisi bollosa nella Striscia di Gaza.

Impegni ed erogazioni: €3.500,00

Comune di Chieri (TO)

Sin dall'anno 2000 il Comune ha siglato un gemellaggio di solidarietà con il comune di Nanoro, in Burkina Faso, Paese nel quale la Casa Generalizia dei Fratelli della Sacra Famiglia di Chieri svolge da circa cinquant'anni un'opera a supporto dello sviluppo delle comunità locali.

Negli anni seguenti il Comune, nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale sostenuti dalla Regione Piemonte, è intervenuto con propri progetti, cofinanziati in parte dalla Regione o con fondi propri, con l'obiettivo di rendere sempre più autonoma la popolazione locale contribuendo alle azioni contro la crescente desertificazione dell'area (scavo di nuovi pozzi, ripristino di altri non più funzionanti, canalizzazione acque e creazione di aree ad orto con l'introduzione di nuovi prodotti ortofrutticoli che hanno aiutato a modificare alcune abitudini alimentari), la scarsità di risorse alimentari (raccolte fondi per acquisto riso), l'analfabetismo (costruzione di una nuova scuola primaria, progetti di alfabetizzazione), la garanzia della vendita dei prodotti alimentari in condizioni sanitarie idonee (creazione di un mercato coperto, boutiques per la vendita, macelleria con punto acqua).

Nell'a.s. 2018/19, a seguito di emanazione del bando regionale (settore affari internazionali e cooperazione decentrata) “Piemonte e Africa subsahariana 2018” è stato avviato un nuovo progetto

“Comunità che migliorano. Formare le persone e curare l'ambiente”, con l'obiettivo generale di aumentare le competenze di base della popolazione finalizzandole anche alla cura dell'ambiente. In sostanza un aumento del capitale sociale e ambientale di Nanoro.

Nella scheda descrittiva che segue si menzionano più in dettaglio gli obiettivi specifici, che mirano all'*empowerment* delle donne in ambito rurale, ancora prigioniere di stereotipi e pratiche arcaiche. A causa dell'analfabetismo le attività lucrative non riescono a riscuotere successo; in particolare nel contesto agricolo particolarmente arretrato e povero in cui si trovano i villaggi, le donne sono la parte più attiva della popolazione e necessitano di particolare sostegno attraverso una vera campagna di alfabetizzazione, rimedio indispensabile contro la povertà e l'ignoranza e strumento di sviluppo dinamico e duraturo di qualsiasi attività.

La scarsa diffusione di servizi pubblici, in particolare quelli relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, e il crescente inquinamento rappresentano inoltre forti minacce al già precario equilibrio dell'ecosistema ambientale. L'insufficienza della rete fognaria e di canalizzazione delle acque e la diffusione su tutto il territorio dei rifiuti industriali e domestici sono rischi per l'igiene e la sanità della popolazione, la sicurezza alimentare, lo sviluppo agricolo e l'allevamento.

Progetto “Comunità che migliorano. Formare le persone e curare l'ambiente” -Burkina Faso

1. Alfabetizzazione delle donne nelle aree rurali villaggi di Nanoro, con la collaborazione dell'antenna locale Fratelli della Sacra Famiglia di Chieri, per rendere le donne sempre più autonome sia nell'economia domestica che nelle micro-attività di vendita dei prodotti agricoli e dell'allevamento. Utilizzo di 5 centri di alfabetizzazione in 5 villaggi autocostruiti gli scorsi anni con materiali locali. Corsi tenuti da animatrici debitamente formate. Grado di completamento progetto: il 97,38% dei partecipanti (149 su 153) è stato ammesso all'esame finale e portato a compimento il percorso. Il corso si è svolto da febbraio a giugno 2019;

2. Corso di formazione preliminare alla realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento rifiuti con lezioni teorico-pratiche non solo sui rifiuti ma anche sulle tecniche agricole, trasformazione dei prodotti locali, e sulla cura e allevamento di piccoli animali domestici. Dopo la creazione di un'associazione di donne che ha tra i suoi obiettivi quello di prendersi cura dell'ambiente, è stato realizzato il corso (marzo-giugno 2019), frequentato da 66 donne;

3. Azioni di sensibilizzazione per la comunità chierese (scuole e cittadini) - novembre 2018-gennaio 2020:

- corso di formazione per 7 classi di scuola superiore sulle principali tematiche relative agli OSS promossi dalle Nazioni Unite nel 2015.

- realizzazione da parte di 3 classi primarie di un libro di fiabe in italiano, tradotto in francese dagli studenti delle medie e in morè dal centro per catechisti di Guilghen da donare ai bambini di Nanoro e alle donne dei centri di alfabetizzazione

- spettacolo di danze del Burkina Faso e incontri cittadini.

Impegni ed erogazioni: Il costo totale del progetto è di €25.300 di cui €6.325 da parte del Comune con cofinanziamento di €14.227 dalla Regione Piemonte e €4.742 dalla Compagnia di San Paolo. Nel 2019 impegnati €19.200,00; Quanto all'importo erogato con soli fondi del Comune, è stato di €1.444. Altri €15.560 sono stati erogati con fondi provenienti dai soggetti cofinanziatori.

Comune di Cremona (CR)

Dal 2010 il Comune di Cremona è Ente capofila del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace e la Cooperazione Internazionale, organismo senza personalità giuridica che riunisce 33 Comuni del territorio provinciale al fine di convogliare le risorse destinate a progetti di cooperazione internazionale ed educazione alla pace e alla mondialità.

Il Coordinamento è dotato di una Assemblea in cui siedono gli amministratori degli Enti Locali aderenti, di un Comitato Esecutivo che traduce in proposte tecniche e programmi di azioni gli indirizzi dell'assemblea, e di una segreteria operativa che segue la realizzazione degli interventi così delineati.

Il Coordinamento svolge le proprie attività grazie alle (limitate) risorse derivanti dalle quote annuali versate dagli enti partecipanti, eventualmente integrate da fondi privati o altri fondi reperiti tramite bandi e/o *partnership* su progetti. Il Comune di Cremona garantisce il funzionamento del coordinamento.

Storicamente il Coordinamento ha sostenuto progettualità – in genere realizzate da ONG e terzo settore – in Bosnia ed Erzegovina, grazie alla decennale amicizia con la città di Zavidovici e la locale ADL; in Palestina e Medio Oriente, grazie alla collaborazione con Vento di Terra Onlus; in Senegal, grazie al coinvolgimento delle diaspore locali e relative associazioni.

Svolge inoltre attività di sensibilizzazione della cittadinanza, in particolare rivolte ai giovani.

Gli indirizzi espressi dall'Assemblea degli aderenti evidenziavano tra gli obiettivi per il 2018 i seguenti, che permangono anche per il 2019:

- prosecuzione del sostegno agli interventi di carattere sociale-educativo per minori e famiglie siriane rifugiate in Giordania, all'interno dei campi informali nell'area di Mafraq;
- prosecuzione della cooperazione con il territorio di Zavidovici (Bosnia ed Erzegovina), attraverso il sostegno ad interventi puntuali di sviluppo sostenibile e coesione sociale realizzati da ADL Zavidovici Onlus;
- implementazione delle attività di promozione dei valori della pace ed educazione alla mondialità, in special modo rivolte ai giovani: Marcia per la Pace Perugia-Assisi; attività educative nelle scuole primarie; viaggio e scambio sportivo tra studenti di Cremona e Zavidovici (in Bosnia).

“Diritti al Centro” – Giordania.

Ente attuatore: Vento di Terra ONLUS

L'obiettivo generale del progetto è quello di proseguire nel supporto educativo e psicosociale alla popolazione vulnerabile delle aree del Governatorato di Mafraq in Giordania maggiormente colpite dalla crisi siriana.

Erogati €2.500,00 su impegno del 2018

“Orti familiari” – Bosnia ed Erzegovina.

Ente attuatore: ADL Zavidovici

Il progetto fornisce formazione e assistenza alle donne e famiglie che svolgono attività agricole su piccola scala, al fine di aumentare la produzione e la qualità dei prodotti per autoconsumo e piccole vendite. La sicurezza, la sostenibilità e la produttività del lavoro agricolo familiare costituiscono

una risorsa fondamentale per molte famiglie, in un contesto di stagnazione economica e di grave deprivazione di ampie fasce della popolazione. Il progetto svolge inoltre una fondamentale funzione di rete con le associazioni locali ed è integrato con altre attività promosse e coordinate da Adl, tutte caratterizzate da una lunga relazione con il territorio e da una rara continuità di azione.

Impegnati €1.500,00 - Erogati €1.600,00 su impegno del 2018

Comune di Madonna del Sasso (VB)



Il Comune di Madonna del Sasso, in collaborazione con altre Associazioni, 7 ha presentato nell'ultimo quinquennio progetti di cooperazione internazionale per la realizzazione di pozzi e di orti in alcuni villaggi del Niger, per favorire l'approvvigionamento dell'acqua e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali e del loro bestiame ed erogato contributi a sostegno delle attività sia nel settore educativo e che nel settore agricolo.

È proseguita anche nel 2019 la volontà dell'Amministrazione comunale di garantire la continuità degli interventi umanitari di cooperazione internazionale in Niger, col "Progetto di supporto alle attività generatrici di reddito a favore delle associazioni di donne del Comune rurale di Tamou nel dipartimento di Say". Tale progetto (cfr. scheda descrittiva, *infra*) è proposto dalla ONG ORCOSSOC-WELTAARE (Organizzazione per il rafforzamento della coesione sociale e della solidarietà comunitaria) avente sede a Niamey. Tale ONG ha come obiettivo quello di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni nigerine attraverso il rafforzamento e l'accessibilità ai servizi sociali di base, lavorando a fianco dello Stato, delle Autorità municipali e delle altre Organizzazioni della società civile, al fine di sostenere efficacemente le popolazioni nell'affrontare le sfide sociali ed economiche a cui devono far fronte.

Il progetto in esame prevede l'intervento in cinque villaggi del Comune rurale di Tamou per accompagnare le donne, riunite in associazioni, nella ricerca del benessere attraverso la realizzazione di attività generatrici di reddito.

Progetto di supporto alle attività generatrici di reddito a favore delle associazioni di donne del Comune rurale di Tamou nel dipartimento di Say.

Intervento in cinque villaggi del Comune rurale di Tamou per accompagnare le donne (circa 100), riunite in associazioni, nella ricerca del benessere attraverso la realizzazione di attività generatrici di reddito (sensibilizzazione delle donne alla vita associativa e governance, creazione di associazioni femminili e dei relativi CdA, formazione dei membri, apertura di c/c bancario, mobilitazione del finanziamento presso il sistema finanziario islamico sotto forma di prestiti per finanziare le attività dei membri delle associazioni, controllo e valutazione delle associazioni, rimborso prestiti).

Impegni ed erogazioni: €4.000,00

Comune di Milano**Comune di
Milano**

In linea con la scorsa annualità, le attività di cooperazione allo sviluppo sostenute dal Comune di Milano hanno seguito il tracciato del Documento triennale di programmazione e indirizzo 2017-2019 del MAECI letto con la lente dell'Agenda 2030, in particolare focalizzandosi sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile 11 e 17.

Molteplici gli interventi del Comune di Milano nel continente africano nello spirito della *city-to-city cooperation*. Tutti con un obiettivo ben definito: trasferire competenze, formare amministratori e tecnici come volano per il consolidamento di Autorità Locali, le quali devono essere in grado di pianificare e di gestire le complesse realtà urbane con uno sguardo più attento e con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita della popolazione locale.

Centrali sono quindi i partenariati territoriali attivati, che si articolano in una cooperazione *city to city* dove le città svolgono un ruolo di catalizzatore di *stakeholder* (università, privato *no-profit* ma anche *profit*), nel solco tracciato dagli interventi di maggior successo degli ultimi anni, tra cui la gestione delle risorse idriche potabili e reflue, dei rifiuti e igienizzazione dell'ambiente urbano, dei servizi educativi/mense scolastiche, sviluppo urbano ed energia.

Prosegue inoltre l'attenzione alle tematiche legate alla sicurezza alimentare, in modo particolare nell'Africa sub-sahariana dove nel maggio 2019 si è tenuta la 4a edizione del Forum regionale delle città africane firmatarie del *Milan Urban Food Policy Pact*. Città ospitante è stata Niamey, che ha ospitato la prima edizione del Forum Regionale aperta alle città dell'intero continente africano.

È proseguita la proficua collaborazione tra la Città e le aziende partecipate del Comune di Milano in particolare in Mozambico, col finanziamento di 2 nuovi progetti, a Pemba e Maputo. È stata pure riattivata la relazione con la Città di Dakar, anche in prospettiva di nuove progettazioni.

Nella speranza di dare un seguito al progetto pilota *Mediterranean Network for Training Orientation to Regular Migration*, dedicato alla sperimentazione di percorsi di migrazione circolare in Tunisia e Marocco (conclusosi a ottobre 2018), è stata presentata una nuova proposta sulla Tunisia insieme a Regione Toscana sul Bando del Viminale.

È continuato altresì l'impegno nei confronti delle diaspore anche attraverso il progetto BITE, finanziato dal programma Horizon 2020, che sostiene la formazione di imprenditori delle diaspore che intendano avviare attività in Italia e nei Paesi di origine e col progetto *Diaspora in Action*, finanziato dal Fondo AMIF e che coinvolge la diaspora senegalese, per una corretta informazione sui rischi e le opportunità della migrazione dei connazionali in Senegal.

Deciso è stato l'impegno nell'Educazione alla Cittadinanza Globale, con l'avvio del progetto *DEAR Food Wave* e la realizzazione il 6 ottobre del Convegno 'Il nuovo ruolo degli Enti Locali nell'ECG', volto in particolare a stimolare la creazione di connessioni fra gli Enti locali a livello nazionale sulla tematica, a tal fine creando un tavolo inter-direzionale all'interno della struttura comunale per concertare con i soggetti del territorio un Piano territoriale.

Progetto pilota per la qualificazione dell'offerta turistica in un'ottica di turismo responsabile nello Stato di Shan, Myanmar

L'iniziativa intende rafforzare il settore turistico dell'area del lago Inle, nello Stato meridionale di Shan, considerando il turismo quale risorsa importante per la democratizzazione e lo sviluppo economico e sociale del Myanmar. I pilastri del progetto sono:

Qualificazione dell'offerta turistica locale, per un turismo responsabile e comunitario, per l'inclusione sociale e occupazionale,
Valorizzazione delle diversità etniche, culturali, naturali e del patrimonio artistico del territorio;
Rafforzamento delle competenze degli attori locali sui temi dello sviluppo, sostenibilità e turismo comunitario
Durata complessiva del progetto: 24 mesi, con proroga richiesta di mesi 3, fino 15/07/2020
Capofila: Comune di Milano
Impegnato €48.000,00, erogato €60.000,00

Meno rifiuti, più opportunità: l'economia verde al servizio del MPME di Ouagadougou

Il progetto mira a contribuire all'adozione di pratiche di gestione rifiuti verso una *green economy* in Burkina Faso attraverso il coinvolgimento delle PMI formali e informali del contesto urbano di Ouagadougou che utilizzano le buone pratiche di gestione dei rifiuti nella catena integrata dei rifiuti, condivise e promosse dalle istituzioni politiche.

Durata: 36 mesi

Capofila: ACRA

Impegnato €5.052,00, erogato: €9.006,00

PAISIM - Programma di Appoggio all'Impresa Sociale e all'Iniziativa Migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès in Senegal

Coordinato da CISV Italia (acronimo di *Children's International Summer Villages*) e finanziato dal bando AICS – OSC 2016 (AID 10917), il progetto intende contribuire alla riduzione della povertà e delle cause profonde delle immigrazioni irregolari attraverso il sostegno dell'economia rurale nel nord del Senegal, rafforzando il tessuto imprenditoriale agricolo, sociale ed inclusivo nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis e sostenendo le iniziative economiche colà originate dai migranti. Periodo di realizzazione: giugno 2017-maggio 2020.

Erogati €4.650,00

Innovazione sociale per combattere la disoccupazione giovanile e aumentare la resilienza economica delle comunità dell'Area C della Cisgiordania

Coordinato da Action Aid e finanziato dal bando AICS – OSC 2017 (AID 011484), il progetto intende contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione giovanile, migliorando le loro opportunità economiche, in particolare delle donne, in 8 comunità dei Governatorati di Hebron e Betlemme. Periodo di realizzazione: 1/3/2018 – 28/2/2021.

Finanziamento CdM €12.495,00 (impegnato 2018); erogato 2019: €3.688 (valorizzato stipendi dipendenti)

APRIRE Affidamento Prevenzione Riabilitazione e REintegrazione per un futuro ai minori vulnerabili in Kenya

Coordinato dalla Fondazione L'Albero della Vita e finanziato dal bando AICS – OSC 2017 (AID 011509), il progetto ha l'obiettivo di promuovere e tutelare in Kenya i diritti dei minori vulnerabili e/o in conflitto con la legge - come sancito da SDG 16 e dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo - e rafforzare il Sistema locale di Giustizia Minorile, nel rispetto degli standard internazionali adottati in materia, coinvolgendo le istituzioni competenti, la società civile e il settore privato. Periodo di realizzazione: maggio 2018 - maggio 2021

Finanziamento CdM €4.820,00 (impegnato 2018), di cui €3.004,30 erogati nel 2019

Bando “Milano per il cosviluppo 2018”

Contributi a sostegno di progetti di co-sviluppo presentati dalle associazioni di migranti dell'area metropolitana di Milano, nell'ottica di valorizzare il capitale umano sociale, economico e finanziario dei cittadini stranieri presenti sul territorio milanese, favorendo nuove opportunità di sviluppo e di coesione sia negli attuali luoghi di residenza che nei territori di origine.

Sono state realizzate le attività previste dai 4 progetti vincitori del bando:

- 1) MigrEco: Migranti ed Ecologia. Sostegno alle imprese d'iniziativa migrante e verdi in Senegal, coordinato dall'associazione Sunugal.
- 2) ExpoCarnival. Buone pratiche di co-sviluppo attraverso l'utilizzo del Teatro Sociale (Albania), coordinato dall'associazione Dora E Pajtimit.
- 3) Un taglio alla diversità a Borama - Somaliland, coordinato dall'associazione AMEB Italia.
- 4) *MINGA – RENACER* (Ecuador), coordinato dall'associazione *Para Todos*.

Finanziamento CdM €37.200,00 (impegnato nel 2018), di cui €32.550 erogati nel 2019 (contributi)

Iniziativa di City to city cooperation Milano – Guadalajara: Città creative (Messico)

Coordinato da Fondazione AVSI e finanziato dal Comune di Milano, il progetto intende favorire l'avvio dell'iniziativa 'Industrie creative: Design, moda e arte digitale Milano - Guadalajara' che coinvolge, oltre alle due città, lo Stato di Jalisco, l'Università di Guadalajara e il BID, sostenendo la creazione di un partenariato efficace e capace di dialogare anche con attori pubblici, privati e della società civile presenti nei territori, per far interagire giovani stilisti e *designer* al fine di sviluppare nuove figure professionali a vantaggio dell'economia locale in un'ottica di sviluppo sostenibile. Periodo di realizzazione: luglio 2018-febbraio 2019.

Erogati €15.200,00 (impegnato nel 2018)

Particidade: Programmazione partecipativa dei servizi per l'educazione e resilienza nelle città e comunità mozambicane - MOZAMBICO

Il progetto intende migliorare i sistemi di *governance* e servizi territoriali e di *capacity building* delle municipalità mozambicane su tre fronti di intervento: 1. Rigenerazione della pianificazione urbana; 2. Servizi socio-educativi; 3. Incremento dell'offerta, da parte delle municipalità, di strumenti per l'occupazione anche giovanile.

Durata complessiva del progetto: 30 mesi. Capofila: Municipio Reggio Emilia

Erogato: €22.964,40

“Fruitful cooperation”, cooperazione proficua- MOZAMBICO

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento del livello di sicurezza alimentare e reddito familiare nel Distretto di Morrumbene mediante lo sviluppo di filiere alimentari endogene per la produzione di anacardi, mango, agrumi e verdure nella provincia di Inhambane.

Durata complessiva del progetto: 36 mesi. Capofila: SCAIP (Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino).

Impegni ed erogazioni: €293.752,00, erogato da AICS

Comune di Nichelino (TO)

La Città di Nichelino è da anni impegnata in progetti di cooperazione decentrata in Burkina Faso realizzati in modo consortile tra Enti Locali, in particolare nella Città di Ouahigouya. Prosegue l'Accordo di cooperazione decentrata nell'area del Sahel denominato “*Ne Yi Beeogo Burkina*” (“Buongiorno Burkina”) promosso dal Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino e rinnovato nel 2017. È proseguito inoltre il progetto di accoglienza dei bambini dalla Bielorussia, che ormai da anni impegna il Comune per il tramite dell'Associazione San Matteo Onlus di Nichelino, a seguito del “Patto di Amicizia” siglato nel 2017 con la Città di Braghin in Bielorussia, che formalizza una collaborazione consolidata negli anni.

Xalee Day Mag - Insieme si può crescere

Attività realizzate e risultati conseguiti: Sono state eseguite missioni di sopralluogo e trasferite le somme destinate ai partners all'interno del progetto; in Senegal sono stati acquisiti preventivi per l'acquisto della dotazione tecnica dell'aula multimediale ed iniziati i lavori di ristrutturazione edilizia.

Importo in euro (Impegni ed Erogazioni): €20.200,00 impegnati - €19.700 erogati.

NYBB - Ne Yi Beeogo Burkina (Buongiorno Burkina)

Attività realizzate e risultati conseguiti: Impegno da parte dei Comuni partners afferenti al CoCoPa di versamento della quota annuale di 2.000 euro da utilizzare per attività di sostegno alle progettualità in Burkina.

Importo in euro (Impegni ed Erogazioni): €2.000,00

Comune di Pavia

La città di Pavia ha tra le sue eccellenze anche la vocazione all'accoglienza, alla solidarietà e alla pace. In tale ottica il suo Comune si è sempre attivato per promuovere e sostenere iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, quale opportunità per dare il proprio contributo in difesa dei diritti dei popoli. La cooperazione è un obiettivo strategico dell'Ente, che è previsto nel piano esecutivo di gestione (Piano di *Performance*) e cui è dedicato uno specifico centro di costo. Negli anni l'attività è stata affiancata anche da gemellaggi con alcune città-simbolo, come Betlemme e Ayamè.

Il Comune di Pavia nel 2019 è presente con importanti progetti in Costa d'Avorio, Senegal e Kenya tramite ONG, ONLUS e associazioni pavesi che operano *in loco*, in sinergia con Regione Lombardia, Università degli Studi di Pavia, Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia e Ordine degli Ingegneri di Pavia e hanno raggiunto importanti obiettivi, quali:

- in Costa d'Avorio, la costruzione e il mantenimento di strutture ospedaliere, del relativo personale e di asili nido ad Ayamè, dove la presenza pavese continua dal 1997;
- in Senegal nella regione di Zinguinchor, dove la presenza è costante dal 1978, la costruzione di una diga antisale di circa 8 km a difesa delle risaie di Coubanao, la meccanizzazione agricola con dotazione di mulini, decorticatrici, motocoltivatori, il supporto alla creazione di cooperative

di lavoro femminile la facilitazione dell'accesso al credito attraverso la creazione di casse rurali di microcredito,

- in Kenya, la costruzione dello Youth Politechnic: una scuola professionale polifunzionale, finalizzata a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani che non avrebbero altrimenti nessuna opportunità di crescita sociale e lavorativa in un luogo dove il tasso di povertà è del 94% e quello di analfabetizzazione del 90%.

Dal 2018 il Comune di Pavia ha inoltre dato inizio, quale Ente capofila, insieme a diversi *partners* pubblici, a un progetto triennale da realizzarsi nella città di Betlemme, denominato "Sistema di gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio ed il miglioramento della vita nella città di Betlemme", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Sviluppo con un contributo di €. 526.600,00.

Tutte le azioni sono mirate a ridurre il divario economico sociale e sanitario tra il Nord e il Sud del mondo secondo le linee di Agenda 2030.

Costa D'Avorio – Ayamé sostegno alla "Casa del Gemellaggio" e Asilo Nido

L'impegno del Comune di Pavia nelle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e la municipalità di Ayamé (zona rurale al confine con il Ghana) è iniziato nel 1997 col supporto dell'Agenzia n. 1 Pavia per Ayamé (ONG – ONLUS – ODV) e con la sigla di un "Gemellaggio costruttivo" tra le due città. Il Comune di Pavia ha programmaticamente e metodologicamente aderito alla dichiarazione di intenti dell'ONG pavese, che ha optato per un tipo di cooperazione decentrata e permanente, adottando a tempo indeterminato una (tra le tante) situazione disagiata nel mondo per promuoverne lo sviluppo umano sotto i diversi profili, in sinergia con altre istituzioni pavesi (Università di Pavia, Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia IRCCS, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Ordine degli Ingegneri della Provincia). L'obiettivo prefissato legato alla salute e benessere della popolazione, in particolar modo bambini e donne, è stato per il 2019 raggiunto.

Impegnati ed Erogati €6.000,00

Senegal – Ziguinchor "Una piroga nel Delta – Programma di appoggio al Servizio Sanitario comunità rurale di Coubalan nella Regione di Ziguinchor"

I rapporti tra Pavia e la regione di Casamance (sud Senegal) si sono sviluppati negli ultimi trent'anni, dal 1998, col supporto del "Comitato Pavia Asti Senegal" ONLUS.

Dalle relazioni strette sin da allora con i villaggi di Koubanao, Django e Simakunda, la comunità rurale di Coubalan, i Dipartimenti di Ziguinchor, Bignona ed Oussouye, sono stati realizzati progetti nel campo agricolo, nella formazione scolastica *in loco* e professionale in Italia, seguiti da un sostegno sia economico che professionale/specialistico nei Paesi d'origine per l'apertura e l'avvio di attività. Pure sono state promosse e sostenute campagne ambientali di educazione e piantumazione di mangrovie, aronie e palme.

Nel 2015 ci si è attivati anche in campo sanitario per migliorare i servizi dell'Ospedale di Ziguinchor con la realizzazione di un pronto soccorso con una sala di rianimazione e acquisto di attrezzature e materiale medico.

Impegnati €10.000

“Sistema di gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio ed il miglioramento della vita nella città di Betlemme”.

Il progetto triennale, finanziato AICS, intende rafforzare il sistema di gestione e pianificazione del territorio del Comune di Betlemme e i servizi di *governance* tramite il trasferimento di esperienze e migliori pratiche degli Enti territoriali italiani, migliorando la gestione dei servizi di amministrazione del territorio attraverso scambio di informazioni, formazione per i funzionari e amministratori locali, promozione della digitalizzazione dei sistemi di gestione dei territori.

Il costo complessivo è pari ad €670.000. Impegnati €210.640 da AICS.

Comune di Prato

Il Comune di Prato è da anni attivo nella realizzazione di progetti di cooperazione territoriale finanziati su bandi europei, pelopù promossi in collaborazione con *partner* di Paesi europei.

Relativamente alle attività con Paesi extra-europei, sono degni di nota i finanziamenti per l'assistenza ai rifugiati e richiedenti asilo, gestiti dall'Ufficio Immigrazione del Comune di Prato, da sempre attivamente impegnato su queste politiche in quanto capofila da vari anni del Progetto SPRAR (Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)⁸⁰, e partecipante al Progetto SATIS (Sistema Antitratta Toscana Integrazione Sociale) con Sportelli dedicati alle vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo.

Oltre al tema della migrazione, dal 2018 il Comune di Prato ha allargato il suo ambito di azione istituendo un'apposita delega politica alla cooperazione internazionale. Tale scelta si è concretizzata nell'assunzione del coordinamento del progetto “*Waste Water Palestine*” (WWPAL) finanziato su bando dell'AICS.

Tra le altre iniziative si annovera il contributo concesso dal Comune, in partenariato con altri Comuni della Provincia pratese, per finanziare un progetto volto a garantire l'ospitalità nel territorio ad un gruppo di bambini Saharawi nel mese estivo.

Protocollo d'intesa per l'accoglienza dei bambini Saharawi

Ospitalità di un accompagnatore e 10 bambini provenienti da campi profughi del Sahara Occidentale e di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, con la collaborazione di associazioni umanitarie, enti locali e privati.

Importo complessivo dell'iniziativa: €11.000,00 di cui: Contributo Comune di Prato (impegno ed erogazione 2019) €1.000,00 ed i restanti €10.000 da altri Comuni e iniziative di solidarietà)

Comune di Ravenna

Comune di Ravenna

Il Comune di Ravenna realizza interventi di cooperazione allo sviluppo sulla base di una lunga esperienza maturata sia in seno all'ente che in sinergia con realtà del territorio regionale e nazionale.

o SIPROIMI (Servizio Protezione per Titolari di Protezione Internazionale e Minori Non

L'attività di cooperazione realizzata nei campi profughi saharawi (Algeria) nasce da un primo contatto con l'Unione Donne Saharawi: inizialmente centrata su iniziative di solidarietà, la progettazione si è poi sviluppata con il co-finanziamento della Regione Emilia Romagna: ad oggi, il Comune è capofila di una progettazione integrata nell'ambito della salute materno-infantile e pediatrica.

In linea con la missione del Comune di Ravenna, per una società inclusiva ed equa, la progettazione persegue gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Agenda 2030, in particolare OSS3 (Salute e benessere di tutti). Il progetto viene realizzato *in loco* nel rispetto delle Linee guida del Ministero di Salute pubblica saharawi (Piano strategico per la Salute 2016-2020; Programma integrato della salute pediatrica saharawi) e in continuità con l'esperienza maturata in questo settore, sia in termini di rete di professionisti, che di consolidate relazioni con le autorità e strutture locali.

L'obiettivo è rendere i servizi sanitari di base locali più efficienti ed accessibili a tutti. Si punta al miglioramento dei servizi, alla formazione del personale sanitario e alla promozione di una cultura della salute e della prevenzione, contrastando i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie.

L'attività di cooperazione in Senegal vede oggi il Comune quale *partner* di iniziative realizzate da capofila della società civile (Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo, Associazione Mani-Parma). In questo caso, la presenza in Senegal affonda le radici in una storica amicizia che lega la città ad alcune realtà senegalesi: nel corso degli anni, la progettazione si è evoluta da progetti di sostegno allo sviluppo rurale, col coinvolgimento della popolazione locale dell'area di Dakar, in iniziative di formazione professionale, educazione e alfabetizzazione, piccole attività generatrici di reddito, sensibilizzazione su tematiche di carattere sociale, anche attraverso metodologie innovative e di educazione non formale. Gli OSS toccati da tali progetti sono numerosi: OSS2, Porre fine alla fame, OSS3, Salute e benessere per tutti, OSS4, Istruzione di qualità, mentre è trasversale a tutte le progettazioni in ogni area geografica, l'OSS5, Parità di genere.

Il Comune di Ravenna nel 2019 ha realizzato la seconda edizione del progetto "Il Mondo Intorno - Conoscere culture, fenomeni e storie per comprenderli", iniziativa rientrante nel quadro dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

Nell'anno delle celebrazioni del trentennale della caduta del Muro di Berlino, è stato creato un gruppo di volontari "Ambasciatori di diritti" che hanno condotto attività di *peer education* nelle scuole superiori di I grado su tematiche riguardanti i diritti umani; infine è stato promosso il ciclo di conferenze "1989+30". Tutti i progetti citati sono realizzati con il co-finanziamento della Regione Emilia Romagna, ai sensi della L.R. 12/2002.

Inoltre, in materia di ECG, il Comune di Ravenna è stato *partner* del capofila ActionAid nella realizzazione del progetto "Narrazioni positive per la cooperazione: cittadini, società civile e decisori politici si attivano sui territori per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile"; nell'ambito del progetto sono stati realizzati laboratori di cinema-narrazione, con l'obiettivo di coinvolgere giovani del Nord e del Sud del mondo in una riflessione su quali messaggi vogliano promuovere in merito alla loro idea di sviluppo, di intercultura, di globalità.

Salud Primero - Progetto per la tutela della salute e la promozione dell'accesso ai servizi sanitari di base nei campi profughi saharawi

Le attività realizzate *in loco* hanno riguardato il supporto al sistema sanitario locale attraverso interventi di educazione, prevenzione e cura di alcune patologie incidenti, monitorando la salute dei

bambini in età scolare, attraverso un coinvolgimento diretto della comunità scolastica e della società civile. Il lavoro della Commissione Sanitaria Scolastica ha raggiunto oltre 9000 alunni e sono state effettuate diagnosi specifiche per oltre 250 casi. In tema di salute riproduttiva e materno-infantile e prevenzione delle epatiti virali si prevede assistenza alla popolazione, formazione e aggiornamento degli operatori sanitari; le risorse del progetto partecipano ad una sperimentazione locale di adeguamento e continuità nell'erogazione di compensi al personale sanitario, sotto la direzione del del Ministero di salute saharawi.

Impegni ed erogazioni: €4.260

Comune di Reggio Emilia



Il Comune di Reggio Emilia ha una lunga tradizione di relazioni istituzionali ed attività connesse alla cooperazione allo sviluppo. Nel quadro dei gemellaggi istituzionali in essere fin dai primi anni 60 e dei patti di amicizia successivi, il Comune ha sempre promosso attività di solidarietà, cooperazione e collaborazione con Mozambico (Città di Pemba: patto di amicizia firmato nel 1975 – patto di gemellaggio maggio 2012), Sudafrica, Serbia - Città di Kragujevac (patto di gemellaggio 2004), Palestina-Beit Jala (patto di gemellaggio firmato nel 2019). L'approccio è di cooperazione di comunità e di partenariato territoriale, dove gli enti istituzionali sono facilitatori di progetti con altri attori del territorio (Fondazioni, Università Centri di ricerca, associazioni, scuole, imprese, cooperative). I settori di intervento sono: cultura, educazione, sport, ambiente, sviluppo economico e locale, riqualificazione urbana.

Di particolare importanza i progetti sviluppati in Mozambico e Sudafrica, Paesi con cui Reggio Emilia ha un'amicizia storica, che risale all'inizio degli anni 60 (<http://www.municipio.re.it/retecivica/urp/pes.nsf/web/Rggfrc?opendocument>).

Il Comune ha promosso il Tavolo Reggio-Africa a cui aderiscono diversi attori territoriali. Creato nel 2011, il Tavolo ha promosso il recupero dell'archivio storico dedicato alle relazioni con l'Africa, iniziative culturali, progetti di educazione e sensibilizzazione con le scuole, progetti dedicati di cooperazione finanziati dal Comune, Regione Emilia Romagna, Unione Europea, UNICEF Mozambico.

Particolarmente rilevante è anche la collaborazione con le Rappresentanze diplomatiche di questi Paesi in Italia e le nuove sedi dell'AICS negli stessi, sia per la definizione di proposte progettuali che per il rafforzamento degli scambi.

Nel 2019, il Comune ha mantenuto l'impegno e l'investimento in particolare sull'Africa Australe, attraverso il Tavolo Reggio-Africa, in particolare sul Mozambico, anche grazie alla continuazione di proposte progettuali iniziate nel 2018 con contributi AICS sia come Ente territoriale capofila (progetto *Particidade*) sia come *partner*.

Il Comune sta realizzando una proposta progettuale da realizzarsi nell'area di Maputo e in quella di Pemba per interventi integrati su urbanistica e rigenerazione urbana, educazione e formazione professionale.

Reggio Emilia è inoltre il *partner* di progetti presentanti da ONG CEFA (*Salsa Project*) e Mani Tese (Quelimane agricola) e partecipa infine come *partner* ad un progetto finanziato da EuropeAid che vede come Capofila la città di Pemba in Mozambico.

Tavolo Reggio Africa – Mozambico Sudafrica

Attività di digitalizzazione dell'Archivio Reggio Africa, educazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole.

Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati ed Erogati € 13.000,00

Comune di Rivalta di Torino (TO)

Città di
**Rivalta
di Torino**

Il Comune di Rivalta di Torino opera dal 2013, in partenariato con il Comune di Bruino ed il raggruppamento di Comuni della regione Piemonte “Coordinamento Comuni per la Pace (Co.Co.Pa.)”, nella Repubblica del Senegal, nel Dipartimento di Tambacounda, in particolare nel Comune di Koussanar, che dista circa 500 km dalla capitale Dakar.

Nel 2017 il Comune di Rivalta di Torino ha presentato un progetto di cooperazione decentrata, denominato “Nuovi frutti crescono a Koussanar”, che è stato ammesso a finanziamento dalla Regione Piemonte, e che si propone di sviluppare alcune azioni nell’ambito dell’agricoltura, con l’acquisto di attrezzature agricole per i giovani, e nell’ambito dell’accesso all’acqua della popolazione con la realizzazione di un nuovo pozzo.

Il progetto è tuttora in fase di attuazione.

Le Università pubbliche e gli Enti di ricerca

Azienda per il Diritto agli Studi di Chieti /Pescara (ADSU)



L'azienda per il Diritto agli studi universitari di Chieti/Pescara (ADSU) ha come finalità istituzionale il riconoscimento della borsa di studio erogata ai sensi del D. LGS. N. 68 del 29/3/2012 agli studenti iscritti ai corsi di laurea. Tali benefici sono attribuiti agli studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti dalla normativa vigente in materia. Nel 2019 sono state erogate borse per € 148.418,00.

Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna (ER-GO)



ER. GO è stata istituita con la Legge Regionale n.15 del 27/07/2007.

Offre interventi di sostegno economico attribuiti tramite concorso, tra i quali borse di studio, servizio abitativo, contributi vari (straordinari, per programmi di mobilità internazionale, ecc.), servizi di informazione, di accompagnamento per studenti disabili, di orientamento al lavoro e servizio di ristorazione.

Gli interventi e i servizi sono rivolti a studenti e neolaureati, italiani e internazionali, delle Università (UNIBO, UNIMORE, UNIPR, UNIFE) e degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale dell'Emilia –Romagna. Dalla sua costituzione ad oggi, ER.GO ha assicurato la borsa di studio al 100% degli aventi diritto.

La programmazione triennale per il diritto allo studio universitario dell'Emilia Romagna ha dato forte impulso alla promozione dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali e al sostegno di una piena integrazione tra popolazione studentesca e comunità locali.

A partire da questa chiave di lettura le borse di studio erogate a favore degli studenti provenienti dai PVS individuati dall'OCSE-DAC sulla base del reddito pro-capite, tra cui studenti in stato di protezione internazionale, assumono anche la connotazione di attività di cooperazione internazionale.

Nel pieno rispetto della normativa in materia di diritto allo studio universitario, il bando annuale di concorso di ER.GO prevede specifiche misure di flessibilità sugli importi e le modalità di erogazione delle borse di studio a favore degli studenti in stato di protezione internazionale. Le attività di cooperazione allo sviluppo realizzate da ER.GO nel 2019 hanno riguardato 2061 studenti di 69 Paesi, per complessivi € 8.738.019 erogati in borsa di studio.

Ente Regionale per gli Studi Universitari delle Marche (ERDIS)



L'ERDIS, Ente Regionale per il diritto allo studio universitario, è un Ente strumentale della Regione Marche preposto all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio universitario destinati a studenti, capaci e meritevoli ma privi di

mezzi, che decidono di studiare nel territorio marchigiano.

L'ERDIS eroga, su domanda, servizi individuali quali borsa di studio, alloggio e contributi per la mobilità internazionale ed una serie di servizi a carattere collettivo quali ristorazione e assistenza sanitaria. Gli studenti stranieri accedono, a parità di trattamento con gli studenti italiani, ai servizi e agli interventi per il diritto allo studio compresi gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, quali le borse di studio, i prestiti d'onore ed i servizi abitativi.

Nell'a.a 2018/2019 sono state concesse n. 748 borse di studio a studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo (PVS), per un totale di € 2.811.952,11 erogati.

L'Università Ca' Foscari di Venezia



Università
Ca' Foscari
Venezia

L'Università Ca' Foscari Venezia da sempre ha affinità di origine storica, geografica, culturale, linguistica ed accademica in particolare con alcuni Paesi in via di sviluppo, fra i quali i Paesi nell'Africa Mediterranea e quelli dell'Estremo Oriente, per cui sono nati dei percorsi accademici specifici (ad es.: Relazioni

Internazionali Compareate, Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, *Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration* -MIM etc.).

Con riferimento al piano strategico di ateneo 2016-2020, gli interventi di cooperazione allo sviluppo rispondono sia alle strategie di internazionalizzazione (obiettivo 3 *Acquisire una dimensione internazionale*) che alla strategia di sostenibilità (cfr. Relazione Unica di sostenibilità e il Bilancio Unico di Ateneo). I tre obiettivi principali perseguiti dall'Università veneziana in tema di attività di cooperazione internazionale sono i seguenti:

1. partecipare a progetti nazionali ed internazionali di cooperazione;
2. promuovere e sostenere la ricerca e la formazione sulla cooperazione allo sviluppo;
3. promuovere l'educazione allo sviluppo, alla pace, alla cooperazione tra i popoli e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili (OSS).

In particolare quest'ultimo si concretizza in una serie di insegnamenti impartiti dall'Ateneo in quanto necessari per un approccio critico all'interpretazione delle attuali dinamiche di cooperazione allo sviluppo nelle diverse aree del mondo (es.: l'insegnamento "*Cooperation And Development in the Mediterranean*") e con un recente progetto attivato dal Settore Stage Estero "*Ca' Foscari per il mondo*", che coinvolge studenti di tutte le aree disciplinari dell'Ateneo, per promuovere opportunità di stage nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

Attraverso un'esperienza formativa nelle ONG, nelle Onlus, in Fondazioni e Associazioni operanti in tutto il mondo e convenzionate con Ca' Foscari, gli studenti possono acquisire infatti competenze professionali specifiche per la comprensione delle realtà e delle attività del settore della cooperazione allo sviluppo e, nello stesso tempo, dare un contributo concreto alla creazione di un mondo migliore, più consapevole e più solidale.

In tale contesto va citata anche l'esperienza maturata dall'Ateneo nella formazione, con l'introduzione ai propri studenti alla figura del mediatore culturale, fondamentale in azioni di cooperazione allo sviluppo.